

L'indice di scostamento - che come è noto tende a verificare la capacità previsionale delle entrate - nella specie, discostandosi di poco dal valore ottimale di uno, appare apprezzabile, così come è a dirsi - anche se in misura inferiore - relativamente all'indice afferente alle uscite.

INDICE DI SCOSTAMENTO
DALLE PREVISIONI INIZIALI (USCITE)

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Impegni	<i>a</i>	103.665	88.344	89.938
Previsioni iniziali	<i>b</i>	107.454	80.733	82.985
<i>Indice a/b</i>		<i>0,96</i>	<i>1,09</i>	<i>1,08</i>

Per quanto riguarda le uscite, mentre, per il 1995, l'indice molto vicino all'unità è segnale di ponderata valutazione del dato di previsione, non altrettanto può affermarsi per gli esercizi seguenti, per i quali l'indice superiore all'unità evidenzia il travalicamento degli impegni rispetto alle previsioni (che hanno reso necessaria la rimodulazione delle previsioni iniziali con apposite variazioni - consentite dal già visto incremento degli accertamenti di entrata - per ricondurre gli impegni entro le previsioni stesse).

Il prospetto che segue, sulla velocità di gestione delle spese correnti, evidenzia un peggioramento, nel triennio, della funzionalità dell'Ente sotto il profilo della celerità del pagamento delle spese correnti. L'indice è, infatti, diminuito dallo 0,92 del 1995 allo 0,83 nel 1997. Se si tiene presente che la funzionalità della gestione risulta tanto maggiore quanto più elevati sono i pagamenti rispetto agli impegni, la tendenza dell'indice all'unità è segnale della capacità dell'Ente di far fronte tempestivamente agli impegni di spesa, mentre il decremento dello stesso è sintomo di ipofunzionalità.

VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE
DELLE SPESE CORRENTI

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Pagamenti di parte corrente	a	41.463	38.637	39.552
Impegni di parte corrente	b	45.220	45.220	47.541
Indice a/b		0,92	0,85	0,83

Gli indicatori che seguono sono stati elaborati per un'analisi dell'andamento dei residui attivi e passivi:

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Tot. res. Attivi dell'eserc.	A	6.397	4.376	13.668
Tot. accert. dell'esercizio	b	99.223	87.258	86.842
Indice a/b		0,06	0,05	0,16

E' noto che l'indice di incidenza tende a stabilire la percentuale delle somme accertate che a fine esercizio restano da riscuotere e che, tanto più esso è inferiore all'unità, tanto minori risulteranno i residui dell'anno. Ciò consente di osservare, sia che il trend degli anni 1995 e 1996 risulta in linea con quello degli esercizi precedenti, sia che il considerevole incremento dell'indice nel 1997 è stato determinato dalla notevole massa delle somme rimaste da riscuotere (riguardanti, principalmente, si è già cennato, i contributi a carico dello Stato per 9,4 miliardi e gli importi relativi alla compartecipazione delle Regioni alle azioni promozionali, per 1,2 miliardi).

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Tot. Res. passivi dell'esercizio	a	19.185	8.242	10.020
Tot. Impegni dell'esercizio	b	103.665	88.344	89.938
Indice a/b		0,19	0,09	0,11

Anche per i residui passivi l'indice tende a stabilire la percentuale delle somme impegnate che a fine esercizio restano da pagare. Lo standard ottimale è ancora quello tendente a zero. Il trend degli esercizi in esame risulta pressochè in linea con quello degli esercizi precedenti. Il maggior valore dell'indice nel 1995 è da riferirsi, principalmente, a somme rimaste da pagare per spese di pubblicità su stampa, radiotelevisione e varia (circa 3 miliardi), per la realizzazione e la stampa di pubblicazioni promozionali (circa 2 miliardi), nonché per l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni, ed altre manifestazioni (circa 3,4 miliardi).

La capacità dell'Ente di smaltire la mole dei residui può desumersi dagli indici che seguono.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Residui riscossi	a	10.552	7.207	4.129
Minori accertamenti	b	54	374	150
Residui all'1/1	c	14.305	10.096	6.891
Maggiori accertamenti	d	0	0	0
Indice (a+b)/(c+d)		0,74	0,75	0,62

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Residui pagati	<i>a</i>	17.564	15.055	8.829
Minori accertamenti	<i>b</i>	1.169	1.306	10.450
Residui all'1/1	<i>c</i>	36.362	36.815	28.695
Maggiori accertamenti	<i>d</i>	1	0	0
<i>Indice (a+b)/(c+d)</i>		<i>0,52</i>	<i>0,44</i>	<i>0,67</i>

Se si tiene presente che il migliore risultato si raggiunge quando l'indice tende all'unità, appare evidente la difficoltà incontrata dall'Ente nella riduzione della mole dei residui sia attivi che passivi. Infatti, l'indice di smaltimento di quelli attivi è diminuito nel 1997 a 0,62, così riducendo il miglioramento riscontrato nei due esercizi precedenti. L'andamento dei residui passivi non risulta costante, essendo lo smaltimento peggiorato tra il 1995 (0,52) ed il 1996 (0,44) e migliorato nel 1997 (0,67).

Negli ulteriori indicatori che seguono la capacità di spesa è stata posta a raffronto con la formazione dei residui.

INDICE DI ACCUMULO RESIDUI PASSIVI

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Totale residui al 31/12	<i>a</i>	36.815	28.695	19.438
Impegni competenza	<i>b</i>	103.665	88.344	89.938
Residui all'1/1	<i>c</i>	36.362	36.815	28.695
<i>Indice a/(b+c)</i>		<i>0,26</i>	<i>0,23</i>	<i>0,16</i>

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Pagamenti competenza	<i>a</i>	84.480	80.102	79.918
Pagamenti residui	<i>b</i>	17.564	15.055	8.829
Impegni competenza	<i>c</i>	103.665	88.344	89.938
Residui all'1/1	<i>d</i>	36.362	36.815	28.695
<i>Indice (a+b)/(c+d)</i>		<i>0,73</i>	<i>0,76</i>	<i>0,75</i>

Il raffronto tra l'indice di accumulo dei residui passivi e quello relativo alla capacità di spesa evidenzia come al variare dell'uno si contrapponga la variazione di segno opposto dell'altro. Nella gestione all'esame, alla diminuzione dell'indice di accumulo (da 0,26 nel 1995, a 0,23 nel 1996 e 0,16 nel 1997), è corrisposto l'aumento dell'indice della capacità di spesa (da 0,73 nel 1995, a 0,76 nel 1996 e 0,75 nel 1997).

6.3) Rendiconto finanziario

Nella tabella 1 F. sono state riassunte le risultanze della gestione finanziaria di competenza realizzata dall'ENIT negli esercizi 1995 - 1996 e 1997.

I dati del prospetto evidenziano come tutti gli esercizi del triennio si siano chiusi con un disavanzo finanziario, determinato dal prevalere delle uscite in conto capitale sulle correlative entrate.

Dal prospetto 2 F. che segue emerge chiaramente che la gran parte delle uscite in conto capitale¹⁰⁹ ha riguardato la liquidazione dell'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

¹⁰⁹ Milioni 2.168,774 e 2.534, rispettivamente, nel 1995, nel 1996 e nel 1997.

TABELLA 1F.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1995		1996		1997	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
correnti	55.914,8	56,4	45.266,9	51,9	47.134,2	54,3
in conto capitale	21,3	0,0	31,6	0,0	53,8	0,1
per partite di giro	43.286,5	43,6	41.959,4	48,1	39.654,3	45,7
totale	99.222,6	100,0	87.257,9	100,0	86.842,3	100,0
USCITE						
correnti	57.891,5	55,8	45.219,6	51,2	47.541,1	52,9
in conto capitale	2.487,2	2,4	1.165,1	1,3	2.742,4	3,0
per partite di giro	43.286,5	41,8	41.959,4	47,5	39.654,3	44,1
totale	103.665,2	100,0	88.344,1	100,0	89.937,8	100,0
Avanzo(+) o disavanzo(-) finanziario	-4.442,6		-1.086,2		-3.095,5	

TABELLA 2F

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

(in milioni di lire)

ENTRATE	1995		1996		1997	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
- Alienazione automezzi	0,0	0,0	6,5	20,6	0,0	0,0
- Alienazione mobili e macchine d'ufficio	3,8	17,8	0,5	1,6	4,1	7,6
- Depositi a cauzione	17,5	82,2	13,7	43,4	49,7	92,4
- Ritiri dep. a cauzione presso terzi	0,0	0,0	10,9	34,5	0,0	0,0
Totale entrate c/capitale	21,3	100,0	31,6	100,0	53,8	100,0
SPESE						
- Acquisto automezzi	0,0	0,0	39,8	3,4	0,0	0,0
- Acquisto mobili e macchine d'ufficio	301,9	12,1	309,2	26,5	158,5	5,8
- Acquisto macchine, impianti, attrezzature	0,0	0,0	17,6	1,5	0,0	0,0
- Partecipazioni azionarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Depositi a cauzione	0,0	0,0	10,9	0,9	40,7	1,5
- Restituzione depositi versati da terzi	17,5	0,7	13,7	1,2	9,0	0,3
- Indennità di anzianità al personale cessato serv.	2.167,8	87,2	773,9	66,4	2.534,2	92,4
Totale spese c/capitale	2.487,2	100,0	1.165,1	100,0	2.742,4	100,0

La tabella 3 F. espone in modo analitico i dati finanziari di competenza.

Emerge da tale prospetto che, nel triennio, le entrate correnti sono complessivamente diminuite (55,9 miliardi nel 1995, 47,1 miliardi nel 1997) e che tale diminuzione è da riferirsi, in via sostanzialmente esclusiva, a quella del contributo statale (da 50 a 37 miliardi nel periodo).

Significativo è invece l'aumento delle entrate per partecipazioni delle Regioni, quasi raddoppiate nel triennio, che, insieme a quello della posta relativa alla vendita di beni e servizi¹¹⁰, conferma il già evidenziato incremento dell'attività operativa posta in essere dall'Ente nel periodo.

Tra le spese correnti, le prevalenti - tranne che nel 1995 - sono state quelle per il personale (che sono state pari, nel 1995, al 41,3%; nel 1996, al 54,5% e, nel 1997, al 52,2% degli oneri correnti).

Seconda, per ordine di importo, è stata la posta relativa alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi¹¹¹. Aderendo alle osservazioni più volte formulate dalla Corte e dall'Autorità di Vigilanza, da tali spese, a decorrere dall'esercizio 1996, sono state tenute distinte quelle relative alle prestazioni istituzionali¹¹².

¹¹⁰ Da 251,5 milioni nel 1995 a 480,2 milioni nel 1997.

¹¹¹ Pari al 55,8% delle spese correnti nel 1995; al 16,9% nel 1996 ed al 14,9% nel 1997.

¹¹² Nel 1996 e nel 1997, le spese per prestazioni istituzionali sono state, rispettivamente, il 24,5% ed il 29,0 delle spese correnti.

TABELLA 3F.

ENTRATE E SPESE CORRENTI

	1995		1996		1997	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ENTRATE						
- Contributi a carico dello Stato	50.000,0	89,4	36.400,0	80,4	37.600,0	79,8
- Trasferimenti Mintur	216,4	0,4	320,0	0,7	30,0	0,1
- Compartecipazione delle Regioni	3.951,0	7,1	5.060,7	11,2	6.565,6	13,9
- Compartecipazione Comuni e Province		0,0	148,2	0,3	82,3	0,2
- Vendita di beni e servizi	251,5	0,4	369,0	0,8	480,2	1,0
- Redditi e proventi patrimoniali	810,0	1,4	832,8	1,8	605,5	1,3
- Poste corr. e compens. di spese correnti	253,0	0,5	1.328,5	2,9	809,4	1,7
- Entrate non classificabili in altre voci	433,0	0,8	807,7	1,8	961,2	2,0
Totale entrate correnti	55.914,9	100,0	45.266,9	100,0	47.134,2	100,0
SPESE						
- Spese per gli organi dell'Ente	182,2	0,3	369,9	0,8	392,2	0,8
- Oneri per il personale in servizio	23.891,4	41,3	24.650,1	54,5	24.826,7	52,2
- Spese acquisto beni consumo e servizi	32.331,4	55,8	7.657,2	16,9	7.067,7	14,9
- Spese per prestazioni istituzionali		0,0	11.071,1	24,5	13.808,5	29,0
- Trasferimenti passivi	174,0	0,3	153,0	0,3	153,0	0,3
- Oneri finanziari	96,9	0,2	75,0	0,2	56,4	0,1
- Oneri tributari	911,7	1,6	1.227,9	2,7	1.155,9	2,4
- Poste corr. e comp. entrate correnti	2,2	0,0	0,1	0,0	1,3	0,0
- Spese non classificabili in altre voci	301,7	0,5	15,3	0,0	79,4	0,2
Totale spese correnti	57.891,5	100,0	45.219,6	100,0	47.541,1	100,0

Nell'indicatore che segue è stata evidenziata l'incidenza delle spese di funzionamento su quelle correnti. Esso tende a verificare il rapporto tra le spese sostenute dall'Ente per gli organi istituzionali, il personale e l'acquisto di beni di consumo e servizi, globalmente indicate come spese di funzionamento, ed il totale delle spese correnti. Poiché le spese di funzionamento, che sono improduttive, in una sana gestione dovrebbero essere ridotte al minimo, attraverso il costante miglioramento dell'organizzazione, l'indice è segnale positivo se non raggiunge valori elevati, mentre una sua lievitazione deve indurre l'Ente a migliorare l'efficienza della struttura. I valori esposti, peraltro, pur se elevati, scontano la circostanza che sugli stessi incidono anche gli oneri per il personale che in parte svolge attività istituzionale.

INCIDENZA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO SULLE
SPESE CORRENTI

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Spese organi istituzionali	<i>a</i>	152	370	392
Oneri per il personale	<i>b</i>	23.891	24.650	24.827
Spese acquisto beni di consumo e servizi	<i>c</i>	7.889	7.657	7.068
Impegni spese correnti	<i>d</i>	57.892	45.220	47.541
<i>Indice (a+b+c)/d</i>		<i>0,55</i>	<i>0,72</i>	<i>0,68</i>

L'incidenza delle spese istituzionali¹¹³ sulle entrate correnti, evidenziata dall'indicatore seguente, dà conto di quanta parte delle entrate correnti l'Ente impiega per espletare l'attività istituzionale. Poiché all'attività operativa dovrebbe essere destinata la maggior parte possibile delle risorse, al fine di assolvere nel migliore dei modi i compiti affidati all'Ente, la diminuzione dell'indice va interpretata come segnale negativo.

¹¹³ Si è già segnalato più sopra che solo dal 1996 l'Ente ha separato le spese per prestazioni istituzionali da quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Il dato (di 24,442 milioni) relativo al 1995 è stato comunque desunto dal relativo consuntivo, scaverando le varie spese di carattere operativo dal totale di quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

**INCIDENZA DELLE SPESE ISTITUZIONALI
SULLE ENTRATE CORRENTI**

(importi in milioni di lire)

		1995	1996	1997
Spese per prestazioni istituzionali	<i>a</i>	24.442	11.071	13.808
Entrate correnti	<i>b</i>	55.915	45.267	47.134
<i>Indice a/b</i>		<i>0,44</i>	<i>0,24</i>	<i>0,29</i>

Anche nel triennio all'esame elevato è risultato l'importo delle partite di giro.

Come segnalato nei precedenti referti, la notevole consistenza delle partite di giro è da riconnettersi alla iscrizione tra tali partite degli accreditamenti disposti a favore delle delegazioni all'estero dei complessivi importi relativi alle necessità di spesa dei detti uffici per l'intero esercizio finanziario.

Tale modo di operare è stato anche sottolineato (nelle relazioni ai consuntivi) dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha suggerito (più volte) all'Ente di limitare alle necessità di un trimestre lo stanziamento sul capitolo concernente la gestione ordinaria degli uffici periferici¹¹⁴.

Sul punto, come già cennato nel precedente paragrafo relativo alla rete estera, l'Ente ha assicurato¹¹⁵ che, dal 1998, i fondi vengono accreditati agli uffici all'estero mensilmente, il che dovrebbe consentire di superare il problema.

¹¹⁴ Stanziamento da integrarsi nel corso dell'esercizio attraverso l'emissione di uno o più mandati a favore del funzionario delegato, imputati sui vari capitoli sulla base dei rendiconti presentati. Ciò, ha osservato il Collegio, anche al fine di fornire tempestività alla resa del conto.

¹¹⁵ Con nota n. 1894 del 17 aprile 1997.

6.4) CONTO ECONOMICO

Nelle tabelle 1CE e 2CE viene riassunto il risultato economico degli esercizi 1995 - 1996 - 1997, distinguendo, nelle parti prima e seconda, i flussi finanziari di parte corrente dai movimenti di natura non finanziaria.

TABELLA 1CE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE (in milioni di lire)			
	1995	1996	1997
PARTE PRIMA: Entrate finanziarie correnti			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1 - Aliquote contrib. a carico dei datori di lavoro e/o iscritti			
Cat. 2 - Quote di partecip. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			
Titolo II - Entrate per trasferim. Correnti			
Cat. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato (1)	50.216,4	36.720,0	37.630,0
Cat. 4 - Trasferimenti da parte delle Regioni	3.951,0	5.060,6	6.565,6
Cat. 5 - Trasferimenti comuni e province		148,2	82,3
Cat. 6 - Trasferimenti enti settore pubblico			
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7 - Vendita beni e servizi	251,5	369,0	480,2
Cat. 8 - Redditi e proventi patrimoniali	810,0	832,9	605,5
Cat. 9 - Poste corrett. e comp. spese correnti	253,0	1.328,5	809,4
Cat. 10 - Entrate non classificabili in altre voci	433,0	807,7	961,2
Totale parte prima	55.914,9	45.266,9	47.134,2
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
B) Produzioni e movimenti interni			
C) Trasferimenti attivi in natura			
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- sopravvenienze attive	3,2	377,3	0,9
- insussistenze passive	1.168,6	4.013,7	10.449,6
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
F) Rivalutazione immobili			
G) Aggiornamento valori mobili			
Totale parte seconda	1.171,8	4.391,0	10.450,5
Totale generale entrate	57.086,7	49.657,9	57.584,7
Disavanzo economico	3.142,5	2.813,1	
Totale a pareggio	60.229,2	52.471,0	57.584,7

(1) Compreso trasferimenti da parte del Mintur

TABELLA 2CE

CONTO ECONOMICO

USCITE

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
PARTE PRIMA: Uscite finanziarie correnti			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	182,2	369,9	392,2
Cat. 2 - Oneri per il personale in servizio	23.891,4	24.650,1	24.826,7
Cat. 3 - Oneri personale in quiescenza			
Cat. 4 - Spese acquisto beni consumo e servizi	32.331,4	7.657,2	7.067,7
Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali		11.071,1	13.808,5
Cat. 6 - Trasferimenti passivi	174,0	153,0	153,0
Cat. 7 - Oneri finanziari	96,9	75,0	56,4
Cat. 8 - Oneri tributari	911,7	1.227,9	1.155,9
Cat. 9 - Poste corr. e compens. entrate correnti	2,2	0,1	1,3
Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	301,7	15,3	79,4
Totale parte prima	57.891,5	45.219,6	47.541,1
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Spese di competenza, impegnate in prec. eserc.			
B) Produzioni e movimenti interni			
C) Trasferimenti passivi in natura			
D) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	297,6	288,6	288,6
- Automezzi mobili e macchine d'ufficio			
- Impianti attrezzature, macchinari	362,8	245,8	265,9
E) Svalutazioni e deprezzamenti			
- deprezzamenti beni mobili			
F) Accantonamenti per oneri presunti di comp.			
G) Quota dell'eserc. per adeguamento fondo indennità anzianità personale	1.605,3	1.851,9	861,4
H) Variazioni patrimoniali straordinarie			
- Sopravvenienze passive	0,5	0,7	15,8
- Insussistenze attive	71,4	4.864,4	198,8
I) Entrate accertate nell'eserc. di pertinenza di success. Esercizi			
Totale parte seconda	2.337,6	7.251,4	1.630,5
Totale generale uscite	60.229,1	52.471,0	49.171,6
Avanzo economico			8.413,1
Totale a pareggio	60.229,1	52.471,0	57.584,7

Nell'esercizio 1995 il conto espone un disavanzo economico di 3.142,5 milioni, con saldi negativi di parte corrente per 1.976,6 milioni e di parte seconda per 1.165,8 milioni.

Quanto alle varie poste degli elaborati, può segnalarsi che, tra le entrate, la categoria redditi e proventi patrimoniali comprende gli interessi attivi corrisposti sui depositi e conti correnti relativi anche alla gestione servizio agevolazioni turistiche; che le poste correttive di

spese correnti si riferiscono a recuperi e rimborsi diversi e che quelle relative alla categoria 10 riguardano quasi esclusivamente la compartecipazione di privati ad iniziative e progetti finalizzati.

Nella parte seconda, le insussistenze passive concernono le variazioni in meno dei residui passivi, gli importi maggiori dei quali si riferiscono agli oneri per il personale in servizio (circa 217 milioni) ed alle spese promozionali (circa 831 milioni).

Fra le uscite è da segnalare la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale (di cui si è già cennato nel paragrafo relativo al personale) che, per il 1995, è ammontata a 1605,3 milioni ed ha incrementato il corrispondente fondo allocato nella situazione patrimoniale, il quale, al termine del 1995, è risultato costituito per 16.148,9 milioni (tenuto conto dell'importo di 2.168,8 milioni relativo alla corresponsione dell'indennità al personale cessato dal servizio nel 1995).

Per l'esercizio 1996, la tabella espone ancora un disavanzo di 2.813,1 milioni di lire, con un saldo positivo di parte corrente di 47,3 milioni ed un saldo negativo di parte seconda di 2.860,4 milioni.

Fra le entrate della seconda parte, le sopravvenienze attive riguardano l'immissione in patrimonio di beni immobili per 117,9 milioni e la registrazione di beni mobili per 259,4 milioni. Le insussistenze passive concernono l'eliminazione di residui passivi per 1.305,9 milioni e del fondo di ammortamento dei beni mobili, a seguito della ricognizione patrimoniale appositamente effettuata (2.707,8 milioni). Ciò ha fatto sì che, al 31/12/1996, la consistenza del fondo risultasse uguale alla quota di ammortamento dell'esercizio (pari a 245,8 milioni).

Fra le uscite, l'importo di 373,5 milioni della posta (di 4.864 milioni) delle "insussistenze attive" concerne la variazione in meno di residui attivi per inesigibilità di crediti; 27,8 milioni sono relativi alla radiazione di beni mobili; 4.045,3 milioni rappresentano la diminuzione del patrimonio mobiliare a seguito della ricognizione di detti beni, ed, infine, 417,7 milioni sono conseguenza della diminuzione del valore immobiliare dell'ufficio di Nizza¹¹⁶.

Nell'esercizio 1997, il conto economico espone un avanzo di 8.413,1 milioni, con un saldo negativo di parte corrente pari a 406,9 milioni ed un saldo ampiamente positivo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari (8.820 milioni).

Tale risultato trova evidenza, quasi esclusivamente, nella posta "insussistenze passive" della parte seconda delle entrate che riguarda l'eliminazione dei residui passivi relativi alla gestione del servizio agevolazioni turistiche, in applicazione, si è già cennato, della legge 449/97.

¹¹⁶ Calcolato sulla rendita catastale e non sul valore di mercato.

6.5) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La consistenza degli elementi attivi e passivi costituenti il patrimonio dell'Ente, alla fine di ciascuno degli esercizi in esame, è riportata nelle tabelle 1P e 2P.

TABELLA 1P

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

	Consistenze al		
	31/12/95	31/12/1996	31/12/97
<u>ATTIVITA':</u>			
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Contabilità spec. presso Tesoreria Unica	21.475,2	16.003,5	4.033,9
Conti presso la B.N.L.	9.727,8	10.130,8	10.657,6
	31.203,0	26.134,3	14.691,5
RESIDUI ATTIVI			
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	4.678,0	3.409,6	12.759,7
Crediti diversi	700,4	718,0	712,5
Residui att. uffici ENIT estero	3.887,9	1.940,1	2.123,6
Crediti gestione servizio agevolazioni turistiche	33,0		
Crediti per interessi attivi	718,1	738,8	562,0
Depositi cauzionali	78,5	85,0	122,2
	10.095,9	6.891,5	16.280,0
INVESTIMENTI MOBILIARI			
Quota partecip. Convention Bureau Italia s.r.l.	135,0	135,0	135,0
	135,0	135,0	135,0
IMMOBILI E BENI DI USO DUREVOLE			
Immobili in Italia	9.007,7	9.125,6	9.125,6
Immobili all'estero	911,7	494,0	494,0
Beni di uso durevole	9.919,4	9.619,6	9.619,6
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
Automezzi	172,7	63,3	63,0
Mobili e macchine d'ufficio	3.223,3	1.783,7	1.650,3
Impianti attrezzature e macchinari	2.271,3	105,9	322,2
DIVERSI			
Biblioteca, artigianato, cineteca e fototeca		259,5	259,5
	5.667,3	2.212,4	2.295,0
TOTALE ATTIVITA'	57.020,6	44.992,8	43.021,1
DEFICIT PATRIMONIALE	406,5	3.219,5	
TOTALE A PAREGGIO	57.427,1	48.212,3	43.021,1

TABELLA 2P

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	Consistenze al		
	31/12/95	31/12/96	31/12/97
PASSIVITA':			
1) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso lo Stato o altri Enti	2.822,5	2.876,5	2.059,0
Debiti verso fornitori	340,3	449,5	135,7
Debiti verso terzi prestaz. ricevute	17.490,0	9.609,2	9.736,3
Debiti diversi	1.577,0	1.321,5	3.143,3
Res. pass. serv. Agevolaz. turistiche	8.414,7	8.290,1	151,7
Pagamenti fondo oscillaz. cambi servizio agevolaz. Turistiche	6.106,3	6.106,3	4.186,1
Residui per spese commissioni bancarie	47,8	26,8	4,9
Depositi cauzionali	16,2	15,5	20,5
	36.814,8	28.695,4	19.437,5
3) FONDI DI ACCANTONAMENTO			
Fondo liquid. ind. anz. Personale	16.148,9	17.226,9	15.554,1
Fondo oscillaz.cambi			
	16.148,9	17.226,9	15.554,1
4) POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
Fondi di ammortamento:			
Fondo amm. Immobili	1.755,6	2.044,2	2.332,8
Fondo amm. autom., mobili e macch. d'ufficio, imp. attrez. e macchinari	2.707,8	245,8	503,2
	4.463,4	2.290,0	2.836,0
TOTALE PASSIVITA'	57.427,1	48.212,3	37.827,6
PATRIMONIO NETTO	0,0	0,0	5.193,5
TOTALE A PAREGGIO	57.427,1	48.212,3	43.021,1

La consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi in esame concorda con la differenza tra il totale delle attività ed il totale delle passività.

Negli esercizi 1995 e 1996 si è avuto un deficit patrimoniale, rispettivamente, di 406,5 e 3.219,5 milioni, conseguente ai relativi risultati economici. Il patrimonio netto dell'Ente, che, nel 1993, ammontava a 6.932, 4 milioni, ha, in effetti, subito un costante decremento fino al 1996. Soltanto nel 1997, grazie alla citata disposizione legislativa che ha consentito l'eliminazione dei residui passivi concernenti il servizio agevolazioni turistiche, non solo è stato